

IVG

La Nostra Famiglia, la protesta dei dipendenti tocca il cuore di Javier Zanetti: “Non mollate, sono con voi”

di Paola Gavarone

11 Febbraio 2021 - 8:16



Varazze. Dritta al cuore di Javier Zanetti, ex campione dell’Inter ed oggi suo vice presidente, la vicenda della Nostra Famiglia di Varazze da dove è partita la protesta dei dipendenti di questa struttura che dal 1952 cura amorevolmente bambini e ragazzi con disturbi neuromotori e neuropsichiatrici legati all’età evolutiva, contro il cambio di contratto di lavoro.

“I bambini hanno bisogno di punti di riferimento stabili - afferma l’ex campione italo-argentino in un video pubblicato dalla Rsu della Nostra Famiglia - questi lavoratori vanno ringraziati: non sono un costo ma sono il sostegno di ogni giorno dei più piccoli e delle famiglie che si rivolgono alla Nostra Famiglia”.

C’è una vertenza in corso a livello nazionale come ha anticipato IVG seguendo la loro protesta fin dall’inizio: era la fine di dicembre. Un braccio di ferro per il cambio di contratto che non favorisce gli operatori nelle loro funzioni: da contratto di sanità privata a contratto delle Rsa. Una situazione che, come sottolineato dai sindacati, li penalizza economicamente. Una situazione molto delicata che, come detto ancora dai rappresentanti delle sigle sindacali, deve essere risolta al più presto anche a livello locale.

“Agli operatori della Nostra Famiglia- suggerisce Javier Zanetti- dico di non mollare. La vostra causa è quella di una società che mette al centro i più fragili. Sono con voi”.

Parole dettate dal cuore: c'è il rischio che chi, in tutti questi anni, ha dimostrato una professionalità ineccepibile, riconosciuta oggettivamente, venga attratto da altre occupazioni e lasci la struttura nota per l'alta professionalità degli operatori da sempre vicini alle famiglie con ragazzi che hanno bisogno del loro aiuto. Un qualcosa che va oltre al lavoro e sfocia in un legame affettivo, nell'attaccamento di questi professionisti verso i ragazzi che seguono.

“La Nostra Famiglia non ci abbandoni” hanno detto i dipendenti a IVG: l'eco di questo urlo disperato ha fatto breccia nella sensibilità di un ex campione che si schiera con loro, da sempre dalla parte dei più fragili.